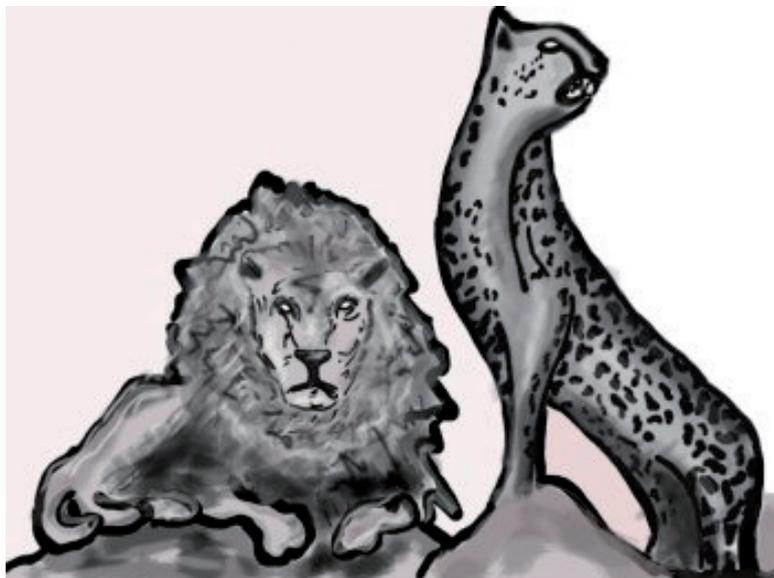


Il leone e il ghepardo

In un angolo sperduto dell'immensa savana africana, un maestoso leone e uno scaltro ghepardo bramano lo stretto passaggio dove, tutti i giorni, transitavano branchi di bufali e antilopi. Desiderano la stessa zona di caccia grazie alla quale avrebbe potuto nutrire la loro famiglia per tutto l'anno.

Così ognuno prese posizione su un lato del passo. Si squadrono già da diverse ore, senza muoversi, senza dir nulla. Il leone, dall'alto della sua superbia, osserva attentamente il ghepardo. Il ghepardo, sprezzante, osserva attentamente il leone. Tra i due, chi si darà per vinto?

Improvvisamente il leone e il ghepardo si alzano assieme, si avvicinano fino a ritrovarsi faccia a faccia. Si insultano, si ingiuriano, mostrano i denti, ruggiscono. Il tempo passa. L'ora del passaggio del branco arriva senza che nessuno dei due se ne renda conto.



Regolare come un orologio, il branco passa come d'abitudine. Ma i due avversari sono troppo occupati dalla loro disputa per reagire. Né il leone né il ghepardo osano muoversi, ognuno aspetta la prima mossa dell'altro.

E il branco passa.

Furioso il leone accusa il ghepardo di averlo distratto durante il passaggio del branco. Il ghepardo nega l'accusa e afferma che è tutta colpa del leone.

Intanto altri tre branchi sono già passati senza che né il leone, né il ghepardo, avessero cacciato la minima preda. La mamma leonessa e la mamma ghepardo decidono che hanno aspettato abbastanza. I loro piccoli hanno bisogno di essere nutriti, così se ne vanno.

Solo i due nemici non hanno compreso la lezione. Continuano la disputa per qualche altro giorno. Il leone e il ghepardo hanno fame. Sono stanchi, ma nessuno vuole cedere. Intanto i branchi passano indisturbati.

Un giorno arriva una piccola scimmietta dall'aria maliziosa. Per nulla impressionata dai due felini, si sistema su una roccia che domina il passaggio. Il leone e il ghepardo la guardano senza reagire. La scimmia ride dei loro stupidi battibecchi.

Il leone va su tutte le furie nel vedere questa insignificante scimmia prendersi gioco di loro. Quanto a lui, il ghepardo, non aspetta che un segnale per saltargli addosso.

Ma la piccola scimmia cattiva li ferma e propone una soluzione al loro problema: perché non usare la forza del leone e la velocità del ghepardo per cacciare insieme. In questo modo la caccia sarebbe stata più sicura e avrebbero avuto più carne per nutrire le rispettive famiglie.

Da quel giorno, in un angolo sperduto della savana africana, un leone e un ghepardo cacciano insieme in prossimità di uno stretto passaggio dove branchi di bufali e antilopi passano regolarmente. Le famiglie del leone e del ghepardo sono di nuovo riunite e tutti vissero felici e contenti.